

GALEAZZO ANTELMi

(n. 1673 m.)

1700. — Appartenente ad una famiglia dell'ordine patrizio, nacque da Valerio Antelmi e da Giulia Tomitano di Donà il 4 maggio 1673.

Abbracciato lo stato ecclesiastico, si fece prete dell'Oratorio, e nel 1700 accompagnò a Loreto la famiglia Zorzi, che colà recavasi per assistere alla vestizione di una figlia, che facevasi monaca. Tornato, ne descrisse il viaggio. Ignorasi l'anno di sua morte.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, *Op. cit.*

BIBLIOGRAFIA

(Ms)

— ANTELMi GALEAZZO. — *Viaggio alla Santa Casa di Loreto fatto dai N. N. U. U. e N. N. D. D. Zorzi di S. Severo coll'occasione dell'andar monaca in Santa Marta l'Ill.ma Signora Contarina, descritto dal N. H. Sig. GALEAZZO ANTELMi* (1700). (Cod. Correr n. 76, in Civ. Mus. Correr di Venezia)

COSTANTINO BESCHI

(n. 1680 m. 1742)

1700-42. — Nato in un paese del Veneto l'8 nov. 1680, entrò giovanissimo nella Compagnia di Gesù, e nel 1700 partì per le missioni dell'India.

Appassionato per le lingue, appena giunto sulle coste del Malabár, si applicò allo studio del sanscrito e del telugo, che imparò in meno di un anno. Rivolse quindi i suoi sforzi all'apprendimento d'altri idiomi e così poté imparare l'indostano ed il persiano, che lo misero in grado di capire la letteratura di quei popoli e di meglio comprenderne gli usi ed i costumi.

Sull'esempio del p. Nobili, per quanto glielo consentiva la dottrina cristiana, volle vivere secondo le consuetudini del luogo. Ciò gli facilitò il compito della sua missione, ed in breve ne vide i frutti nelle numerose conversioni in cittadini di ogni classe.